



BILANCIO SOCIALE 2025

BILANCIO SOCIALE ANNO 2025

Associazione Progetto
Arcobaleno APS

INDICE

Nota metodologica	5
Introduzione	8
1. Informazioni generali	11
1.1 Aree di attività	12
1.2 Mission	13
1.3 Vision	13
1.4 Valori e Finalità	15
1.5 Attività svolte	17
1.6 Reti e coordinamenti di cui facciamo parte	18
2. L'organizzazione	21
2.1 Soci	22
2.2 Presidenza, Consiglio, Organi di Controllo	23
2.3 Stakeholder (SH)	23
3. Le persone	27
3.1 I dipendenti	28
3.2 Altre collaborazioni	29
3.3 I volontari	30
3.4 La formazione	31
4. Le attività	33
4.1 Settore Accoglienza	34
4.2 Settore Dipendenze	37
4.3 Settore Pari Opportunità	39
4.4 Settore Legale	42
4.5 Settore Scuola	45
4.6 Ufficio Progetti e Sviluppo	47

4.7 Altre attività e servizi	55
5. Situazione economico finanziaria	57
5.1 Situazione patrimoniale	58
5.2 Conto economico	60
5.3 Contributi e Convenzioni da PA	62
5.4 Raccolta fondi	64
6. Uno sguardo al futuro	65
6.1 Obiettivi e risultati ottenuti nel 2025	66
6.2 Uno sguardo al futuro	70
7. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	74
8. Appendice	79

Nota metodologica (sintesi 2023-2025)

Nel corso del triennio 2023–2025 il Bilancio Sociale di Progetto Arcobaleno ha attraversato un’evoluzione costante, quasi un cammino di maturazione: anno dopo anno il documento è diventato più consapevole, più partecipato, più capace di raccontare la complessità dell’Associazione e del territorio in cui opera.

*Sul piano **dei contenuti**, il Bilancio ha ampliato la propria profondità: nel 2023 ha iniziato a integrare numeri e narrazioni; nel 2024 ha affinato gli indicatori, introdotto nuove letture dei fenomeni sociali e raccolto la voce degli stakeholder; nel 2025 ha consolidato serie storiche, approfondito i trend demografici e clinici dell’utenza, e dato spazio alla dimensione di genere, alla cronicizzazione della marginalità, alla crescente complessità dei percorsi di autonomia. **È diventato un documento più ricco, più analitico, più capace di restituire l’impatto reale dell’Associazione.***

*Sul piano **dei processi**, il Bilancio è cresciuto come strumento collettivo: dal primo coinvolgimento del Consiglio di Presidenza nel 2023, si è passati nel 2024 a una partecipazione più ampia dei responsabili di settore, alla revisione dell’organizzazione interna e alla nascita della figura del Direttore Operativo. Nel 2025 il processo si è ulteriormente strutturato: raccolta dati più solida, progettazione trasversale, questionari rivolti a stakeholder interni ed esterni, prime forme di supervisione indipendente. **Il Bilancio è diventato così non solo un documento, ma un esercizio di governance condivisa.***

*Sul piano **della forma**, il Bilancio ha guadagnato leggibilità e identità: dalla grafica essenziale del 2023 si è passati nel 2024 a una comunicazione più coordinata, con infografiche, glossari e materiali visivi; nel 2025 la narrazione si è fatta più fluida, più accessibile, più capace di raccontare l’Associazione attraverso storie, dati chiari e una struttura coerente. **Anche la comunicazione esterna – social,***

eventi, materiali del 40°– ha contribuito a rendere il Bilancio un oggetto vivo, riconoscibile, aperto alla comunità.

In sintesi, il Bilancio Sociale 2023–2025 racconta un’Associazione che cresce: nei contenuti, nei processi, nella forma. Un documento che non si limita a rendicontare, ma accompagna Progetto Arcobaleno nel suo cammino di riflessione, responsabilità e cura della comunità.

Obiettivi 2026 – Contenuti

- 1. Rendere visibile l’impatto trasformativo, non solo descrittivo: passare dai numeri alle traiettorie di cambiamento, raccontando come l’Associazione modifica le vite delle persone e le dinamiche della comunità.*
- 2. Approfondire le vulnerabilità emergenti (salute mentale, cronicità, genere, nuove marginalità) con analisi integrate e letture trasversali che uniscano i diversi settori.*
- 3. Introdurre una sezione dedicata alle “lezioni apprese”, che raccolga in modo sistematico ciò che l’Associazione ha imparato nell’anno, così da trasformare il Bilancio in uno strumento di apprendimento continuo.*

Obiettivi 2026 – Processi

- 1. Stabilizzare un sistema di valutazione interno, con obiettivi annuali misurabili per CdP e Settori, monitoraggi periodici e restituzioni condivise.*
- 2. Rafforzare il coinvolgimento dei gruppi di lavoro nella costruzione del Bilancio, prevedendo momenti periodici di confronto tra Direzione, CdP e responsabili di settore per leggere insieme dati, criticità e apprendimenti emersi durante l’anno.*

3. Formalizzare un calendario di raccolta dati e contributi narrativi, così che ogni settore alimenti il Bilancio in modo ordinato, evitando concentrazioni di lavoro e garantendo omogeneità delle informazioni.

Obiettivi 2026 – Forma

1. Rendere il Bilancio più accessibile e narrativo, con storie brevi, infografiche essenziali, sintesi per capitoli e un linguaggio che parli anche ai cittadini non tecnici.

2. Sviluppare una versione digitale interattiva, capace di integrare video, testimonianze, mappe dei servizi e link ai progetti, trasformando il Bilancio in un vero strumento di comunicazione pubblica.

3. Uniformare la struttura dei capitoli, definendo un format fisso (contesto, attività, dati, impatto, criticità, prospettive) che renda il documento più leggibile e coerente da un anno all'altro.

Gli obiettivi 2026 propongono degli interventi, in certi casi, complessi. Tuttavia l'obiettivo è quello di proporre delle mete sfidanti l'Associazione, da sviluppare nelle prossime edizioni.

Maurizio Catalano – Esperto CESVOT di bilancio sociale

Introduzione

Il Bilancio Sociale 2025 dell'Associazione Progetto Arcobaleno rappresenta lo strumento pubblico e trasparente attraverso cui l'ente rendiconta non solo la propria sostenibilità economica, ma soprattutto l'impatto sociale, umano e civile generato sul territorio toscano.

In un contesto sociopolitico ed economico segnato dall'acutizzarsi delle fragilità e dall'emergere di nuove forme di marginalità estrema, l'Associazione ha risposto consolidando i propri presidi storici e innovando i propri modelli di intervento.

Il 2025:

Il 2025 ha registrato una trasformazione profonda e complessa dei bisogni espressi dall'utenza trasversalmente a tutti i settori di attività dell'Associazione, delineando quattro macro-fenomeni demografici e clinici (vedi cap. 4):

La progressiva cronicizzazione della marginalità: Si consolida un marcato trend di un incremento di patologie fisiche e di problematiche di salute mentale (spesso non diagnosticate o non prese in carico dal sistema pubblico).

L'instabilità dei percorsi di autonomia: La grave carenza di soluzioni abitative accessibili e le barriere all'inserimento lavorativo stabile hanno richiesto un impegno crescente nei programmi di seconda soglia e di accompagnamento protetto.

La multidimensionalità delle vulnerabilità: La presenza crescente di nazionalità diverse, di età diverse, ha ridefinito il perimetro d'azione dei servizi Antitratta, della Scuola di Italiano L2 e dello Sportello Legale, rendendo l'approccio interculturale e la mediazione linguistica componenti fondamentali di ogni intervento.

L'aumento dell'utenza femminile: Il significativo incremento delle donne tra le persone fragili che si rivolgono all'Associazione richiede un ripensamento dei servizi e un'attenzione dedicata ad un approccio orientato anche al genere.

La Risposta: Intersectorialità e Rete

Di fronte a questa complessità, la strategia dell'Associazione si è focalizzata sul rafforzamento della propria architettura organizzativa e delle alleanze di rete:

1. **Trasversalità della Progettazione:** La transizione dell'Ufficio Progetti e Sviluppo a funzione trasversale di sistema ha permesso di connettere in modo sinergico i bisogni assistenziali dei singoli settori con le opportunità di finanziamento e ricerca.
2. **Sostenibilità e Qualità Assistenziale:** Gli adeguamenti strutturali (come il potenziamento dei posti diurni nell'accoglienza e l'estensione oraria del personale) sono stati perseguiti per garantire una maggiore compresenza educativa, prerequisito indispensabile per la gestione di utenze ad alta complessità terapeutica.

3. **Valorizzazione del Capitale Umano:** Il Bilancio 2025 testimonia un investimento nella formazione continua delle équipes professionali (oltre ore complessive di aggiornamento) e nel coordinamento di un tessuto di oltre un centinaio di volontari attivi, fulcro identitario e operativo dell'azione associativa.
4. **Attenzione alla dimensione di genere:** Dopo un primo seminario dedicato alle "parole della differenza", sono stati avviati incontri di formazione intersettoriale sul tema, che hanno visto una grande partecipazione da parte degli operatori. Attualmente, i vari servizi stanno conducendo approfondimenti specifici per rendere le attività sempre più mirate e inclusive ed è previsto un confronto costante fra gli operatori dei vari settori che consenta di condividere esperienze e approcci fin qui maturati.

Attraverso le pagine seguenti, l'Associazione Progetto Arcobaleno rinnova il proprio impegno nel presidiare i margini della comunità, coniugando l'efficacia dell'agire professionale alla cultura dell'accoglienza, della partecipazione e della cittadinanza attiva.

Tullio D'Amora

Presidente Associazione Progetto Arcobaleno Aps



INFORMAZIONI GENERALI

1



ASSOCIAZIONE PROGETTO ARCOBALENO APS



CF: 94014800489 - P.IVA: 05601940488



Associazione di Promozione Sociale costituita nel 1985



Sede legale: Via del Leone 9, 50124 (FI)



Altre sedi operative:

Via del Leone 28R, 50124 (FI)

Via Faentina 23, 50032 Borgo San Lorenzo (FI)

L'Associazione Progetto Arcobaleno APS, è un Ente del Terzo Settore iscritto nella sezione Associazioni di Promozione Sociale del RUNTS, repertorio n° 72394 dal 7/11/2022.

1.1 Aree di attività

L'associazione svolge le proprie attività prevalentemente sul territorio della Città Metropolitana di Firenze, ma, grazie ad un lavoro in rete con altri ETS, interviene in progetti di ambito sia regionale sia nazionale.

L'ente non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguendo la seguente mission ideale:

1.2 Mission

L'Associazione Progetto Arcobaleno ha come obiettivo principale **dare un aiuto concreto alle persone in difficoltà, accogliendole e accompagnandole nel cammino verso la propria autonomia.**

Progettare l'impegno **partendo da bisogni reali delle persone e creare una cultura del diritto e della solidarietà:** sono gli impegni quotidiani di tutti coloro che nell' Associazione investono il proprio tempo e le proprie competenze.

1.3 Vision

Nel Consiglio di Presidenza ci siamo confrontati sul futuro che vorremmo costruire insieme: un'Associazione capace di custodire e rinnovare i propri valori fondanti, nelle sfide del tempo.

Vogliamo essere sempre più un **luogo di incontro, partecipazione e comunità**, aperto a tutti i cittadini, capace di promuovere consapevolezza, solidarietà e **impegno per una società più giusta e inclusiva**, in cui le disuguaglianze vengano progressivamente superate.

Per raggiungere questo obiettivo, l'Associazione dovrà essere **sempre più radicata nel territorio, vicina alle persone e ai loro bisogni**, integrata nella vita della comunità e dotata delle risorse necessarie per offrire sostegno, opportunità di inclusione e percorsi che valorizzino l'unicità di ciascuno. La **cura della persona** e la presa in carico del disagio devono andare di pari passo con la sollecitazione rivolta alla comunità civile, dando voce e forza di dialogo ai più fragili.

I dipendenti e i volontari di ogni settore formati e coesi, devono condividere una comune cultura associativa, per collaborare in modo sempre più efficace per sviluppare progetti di cittadinanza attiva e rispondere ai bisogni emergenti.

Immaginiamo una **città accogliente, sostenibile e inclusiva**: ricca di spazi verdi, servizi sociosanitari integrati, opportunità abitative accessibili e luoghi di incontro tra culture, generazioni e sensibilità diverse. Una città in cui il benessere delle persone, la salute mentale, l'educazione e la qualità delle relazioni siano al centro delle scelte collettive.

Sogniamo una **società aperta e multiculturale**, fatta di cittadini attivi e responsabili, attenti agli altri e all'ambiente, capace di investire nell'educazione, nella salute, nella convivenza e nelle opportunità per i giovani.

Il nostro orizzonte è un **mondo più giusto e pacifico**, senza frontiere che sappia ridurre le disuguaglianze, affrontare insieme la crisi climatica e mettere al centro la dignità delle persone, la solidarietà e il bene comune.

Un mondo in cui i servizi della nostra Associazione non siano più una necessità per colmare mancanze, ma una delle tante opportunità a disposizione di una comunità che si prende cura di sé stessa e di tutti i suoi membri.

È verso questo futuro che vogliamo orientare il nostro impegno quotidiano: un futuro in cui nessuno venga lasciato indietro e in cui la comunità sia sempre più capace di prendersi cura di sé stessa e delle persone che la compongono.

1.4 Valori e Finalità

Ci riconosciamo in categorie di valori condivisi che si ritrovano e si intrecciano nelle attività dell'Associazione:

- **ACCOGLIENZA - ACCOMPAGNAMENTO - ATTENZIONE ALLA PERSONA E AI SUOI BISOGNI - RELAZIONE**
- **TUTELA dei DIRITTI - ASCOLTO - GIUSTIZIA - DIGNITA' della PERSONA - UGUAGLIANZA - DARE VOCE**
- **COMUNITA' - CONDIVISIONE - CITTADINANZA ATTIVA - PARTECIPAZIONE**
- **PACE - FARE RETE - NON VIOLENZA - SOLIDARIETA' - SOSTENIBILITA' AMBIENTALE**

Su questi valori si fonda il nostro agire e su questi si basano le **FINALITA'** descritte nell'art. 4 dello Statuto.

“Accompagnare la possibilità di reinserimento sociale di tutti coloro che vivono situazioni temporanee di disagio senza distinzioni di sesso, di nazionalità, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali utilizzando le opportunità presenti nel territorio e nel **rispetto delle scelte** di ogni persona.

Esercitare un ruolo di **cittadinanza attiva** e responsabile, vigilare sul **rispetto dei diritti** della persona, valutare e contribuire a progettare le politiche sociali, dare voce a chi non ha voce, proporre e sperimentare percorsi nuovi di prossimità, **impegnarsi per rimuovere le cause di emarginazione e disagio**: è la responsabilità politica con la quale l'Associazione accompagna la vita della città.

Promuovere e partecipare ad iniziative di **sensibilizzazione** sul problema dell'**emarginazione sociale**, sulle nuove povertà e disagi, sul tema dell'immigrazione, dell'educazione, dello sfruttamento, del lavoro e su tutti i temi emergenti, nella prospettiva di favorire il rispetto dei Diritti Umani per tutti.

Tutela dei diritti dei cittadini migranti, siano essi di provenienza comunitaria o non comunitaria, mediante la promozione di interventi ed azioni positive, sia verso soggetti pubblici che privati, in particolare di promozione della **parità di trattamento** e dello svolgimento di attività di **contrasto alla discriminazione**, nonché mediante interventi ed azioni poste a tutela dei diritti delle vittime della tratta di esseri umani e di gravi forme di sfruttamento.

Porsi in **ascolto delle persone**, insieme con loro, **progettare percorsi**, offrire una prossimità rispettosa delle scelte individuali, porre al centro la persona e non il bisogno, cercare **soluzioni stabili e fondate sul diritto** ai problemi individuati: questo è lo stile che l'Associazione sceglie nello svolgimento della propria attività. È importante, perciò, la conoscenza delle opportunità del territorio, la conoscenza della strada, la capacità di **fare rete** con altre realtà, sia del privato sociale che

delle pubbliche amministrazioni, l'ascolto attento e senza pregiudizi della storia che attraversa la città.

Curare la competenza di tutti coloro che collaborano e sono parte dell'Associazione, come una necessità per rispondere sempre meglio ai bisogni emergenti; promuovere e realizzare attività di **formazione e riqualificazione professionale** sia di soggetti svantaggiati che di personale già attivo.

"Organizzare la speranza: la nostra scelta è di mettere a disposizione di tutti il nostro patrimonio fatto di competenza, professionalità, fantasia, desiderio di amare. Forse non è niente, ma è tutto quello che abbiamo. Con "discrezione" mettiamo il nostro patrimonio a disposizione di tutti coloro che vogliono come noi organizzare la speranza per il nostro tempo e per il futuro." (Eugenio Banzi)"

1.5 Attività svolte

Dal 1985 l'Associazione Progetto Arcobaleno di Firenze promuove la cultura dell'accoglienza, dell'inclusività e della partecipazione.

Nella sede di via del Leone a San Frediano offriamo **accoglienza**, un tetto e un pasto a persone in difficoltà, con disagio psichico, senza casa o senza lavoro, accompagnandole in un percorso per ritrovare la loro autonomia e dignità.

Nella Comunità di Faltona attuiamo terapie mirate per la riabilitazione dall'**alcolismo** con percorsi differenziati per genere.

Forniamo **protezione sociale e accoglienza** e inserimento a **vittime di tratta e prostituzione** coatta e siamo specializzati nel contrasto allo sfruttamento di esseri umani.

Attraverso **progetti** finanziati facilitiamo **l'inserimento sociale e lavorativo** di persone in difficoltà, il dialogo interculturale, la comunità educante ed il contrasto ad ogni forma di discriminazione.

E grazie all'impegno dei nostri volontari offriamo **corsi di lingua italiana e consulenza legale gratuita** a chi vede negati i propri diritti. Anima e cuore dell'Associazione, i volontari sono espressione di quella cittadinanza attiva che condivide i nostri obiettivi e ideali.

1.6 Reti e coordinamenti di cui facciamo parte

Nell'ottica della collaborazione e del lavoro di rete, l'associazione partecipa a diversi coordinamenti e reti formali e informali tematiche, tra i più rilevanti:

Nazionale:

CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità Accoglienti)

Regionale:

CNCA Toscana (Coordinamento Nazionale Comunità Accoglienti Toscana)

CTM (Coordinamento Toscano Marginalità)

CEART (Coordinamento Enti Ausiliari Regione Toscana)

Tavolo di programmazione TOL D

ANG (rete informale accoglienza Non Governativa)

RETE SATIS (Sistema Antitratta Toscano Interventi Sociali)

GRIS (Gruppo Immigrazione e Salute Toscana)

Comunale ed intercomunale:

Tavolo Comunale Dipendenze

Rete di Solidarietà Quartieri

Sins (ex-Tavolo Inclusione Sociale)

Tavolo della Società della Salute Mugello sul Disturbo da Gioco d'Azzardo

Rete informale San Frediano per San Frediano

Rete informale Sportelli Legali di Firenze

Micro1 - Rete MAG Firenze

Scuola di Mutualismo (Firenze)

Alleanza per l'Abitare Toscana

Patto per la Lettura

Coordinamento Gruppi Salute e Benessere

Casa delle Donne Firenze



L'ORGANIZZAZIONE

2

2.1 Soci

Uno degli obiettivi che ci eravamo dati nel 2025 era: *“Coinvolgere un numero maggiore di volontari nelle attività dell’Associazione, anche facilitando l’iscrizione a socio/a”*, abbiamo quindi posto particolare attenzione e cura nel proporre a volontari e amici di condividere l’impegno dell’associazione anche come soci e far crescere il senso di appartenenza all’Associazione anche tramite gli eventi per il 40°, e sempre nell’ottica di un maggior coinvolgimento la quota annuale è stata ridotta, i risultati sono evidenti (incremento del 25% rispetto all’anno precedente).

INDICATORI	2023	2024	2025
Soci	51	52	65
Socie donne	27	30	40
Soci uomini	24	22	25
Ammessi nell’anno	14	14	20
Decaduti	13	13	8
Media partecipanti alle assemblee	57 %	50%	47,7%

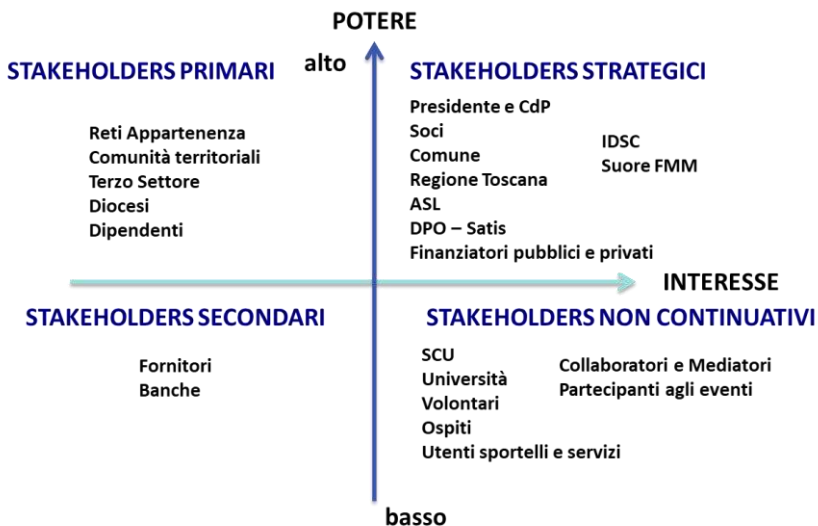
2.2 Presidenza, Consiglio, Organi di Controllo

INDICATORI	2023	2024	2025
Componenti Consiglio	7	9	9
Riunioni CdP verbalizzate	18	17	21
Riunioni CdP non verbalizzate	3	3	2
Presenza media alle riunioni	71,4%	71,4%	77,8%

Nel 2025 la Presidente ed il Consiglio eletto nel 2024 sono rimasti in carica, come pure è confermato l'Organo di Controllo e Revisore dei conti. Gli incontri del Consiglio sono stati dedicati principalmente a: proposte e discussione su nuove iniziative (LAS, facilitazione digitale...), definizione attività per il 40° dell'associazione, obiettivi raggiunti e priorità per l'anno in corso, partecipazione dei volontari alla vita associativa, incarichi al personale, adeguamento dei contratti, reti territoriali di appartenenza, iniziative culturali e di sensibilizzazione, bilancio associativo e riserve destinate, partecipazione a bandi, SCU, ammissione dei soci.

2.3 Stakeholder (SH)

L'Associazione ha individuato i principali stakeholder attraverso una mappatura basata sul livello di interesse e sulla capacità di incidere sulle attività associative.



Tra gli **stakeholder chiave (s. strategici)** rientrano Presidenza, Consiglio e Soci, insieme agli Enti Pubblici con cui collaboriamo stabilmente, tra cui Comune di Firenze, Comuni dell'area metropolitana, ASL Toscana Centro, Regione Toscana e Dipartimento Pari Opportunità. Con tali soggetti manteniamo un dialogo costante attraverso tavoli di rete, incontri ed eventi condivisi.

Sono inoltre stakeholder fondamentali l'Istituto Diocesano di Sostentamento del Clero e l'Ordine delle Suore Missionarie Francescane di Maria, che mettono a disposizione gli immobili in cui si svolgono le attività associative, sostenendo concretamente il nostro operato fin dalla fondazione.

Importanti interlocutori sono anche fondazioni, imprese sociali, banche e sostenitori privati, che contribuiscono alla

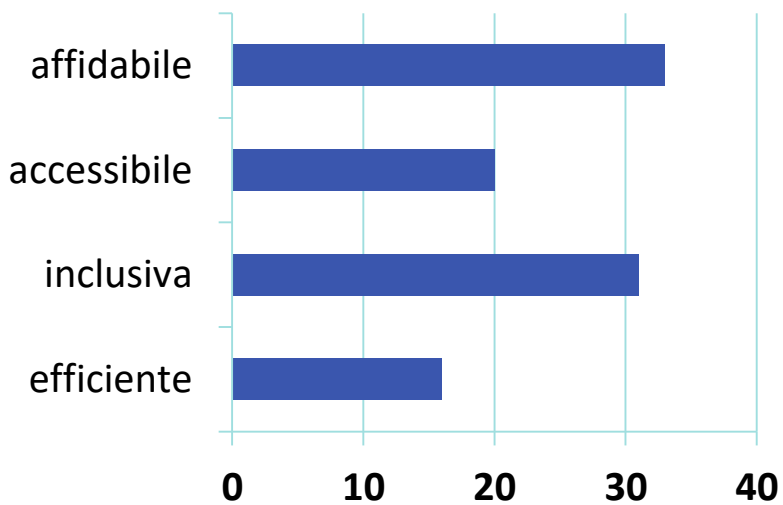
realizzazione di progetti e al sostegno delle attività tramite finanziamenti, donazioni e raccolte fondi.

Con ruolo istituzionale significativo, come **s. primari** si collocano inoltre reti territoriali, enti del Terzo Settore, Diocesi e scuole, con cui vengono sviluppate collaborazioni e progettazioni condivise. Nel corso dell'anno la Presidenza e il Consiglio hanno intensificato la partecipazione a tavoli tematici, incontri pubblici e attività di coordinamento, rafforzando la presenza dell'Associazione nei contesti di confronto territoriale.

Tra gli **stakeholder operativi (s. non continuativi)** rientrano collaboratori, volontari, giovani in Servizio Civile, utenti dei servizi, partecipanti ai progetti e cittadini coinvolti nelle iniziative culturali e formative. L'Associazione promuove momenti di ascolto e confronto con gli utenti dei servizi, anche attraverso questionari, per raccogliere osservazioni e proposte di miglioramento.

Per favorire una valutazione esterna delle attività svolte, nel 2025 è stato realizzato un questionario rivolto a enti pubblici e privati, partner, collaboratori, dipendenti e soci. I risultati evidenziano un elevato livello di fiducia verso l'Associazione: alla domanda *“Raccomanderesti l'Associazione ad altri?”* il punteggio medio è stato pari a **4,90 su 5**.

Le qualità maggiormente riconosciute sono risultate **affidabilità e inclusività**, mentre emergono margini di miglioramento rispetto alla **visibilità** e all'**efficienza organizzativa**, aspetti sui quali l'Associazione sta investendo molte energie negli ultimi anni.





LE PERSONE

3

3.1 I dipendenti

Accoglienza – Accompagnamento – Relazione

Il numero di lavoratori dipendenti al termine dell'esercizio **2025** è di **27** dipendenti, **14 uomini** e **13 donne**. Di questi, 23 sono a tempo indeterminato e 4 (2D + 2U) a tempo determinato.

INDICATORI	2023	2024	2025
Totale Dipendenti	24	27	27
Donne	12	13	13
Uomini	12	14	14
Donne Tempo Indeterminato	11	11	11
Uomini Tempo Indeterminato	11	11	12
Donne Tempo Determinato	1	2	2
Uomini Tempo Determinato	1	3	2

A tempo pieno sono 5 persone (3 D+ 2U), mentre 22 a Part Time.

Inoltre dal 2024, sono attive 2 collaborazioni coordinate e continuative (2 D) di cui 1 per attività di progettazione, coordinamento progetti ed elaborazione di contenuti didattici; 1 per attività di *Fund raising*.

INDICATORI	2023	2024	2025
Donne Tempo Pieno	3	3	3
Uomini Tempo Pieno	2	2	4
Donne Part-time	9	10	10
Uomini Part-time	10	12	10

Nel **2025**, oltre alla Presidente e alla nuova Direttrice Operativa, il personale è così distribuito:

4 dipendenti impegnati nell'organizzazione generale: 1 nell'amministrazione; 2 nella progettazione e rendicontazione; 1 nella segreteria e comunicazione, 1 persona addetta ai servizi generali, 14 professionisti (educatori e psicologi) impegnati direttamente con gli utenti con 6 operatori di supporto.

3.2 Altre collaborazioni

Tutela dei diritti – Ascolto – Giustizia – Dignità
Comunità – Condivisione – Cittadinanza attiva

L'Associazione si avvale anche di collaboratori esterni per attività legate a specifici progetti. Inoltre, da diversi anni accoglie 2/4 inserimenti lavorativi socio-terapeutici (IST) all'anno, coinvolti in attività di supporto come portierato, centralino, supporto scolastico, archiviazione.

Dal 2015 è attivo un protocollo con il Tribunale di Firenze per l'accoglienza di persone inserite in percorsi di Messa alla Prova

(MAP) o Lavori di Pubblica Utilità (LPU), con 2 persone accolte ogni anno.

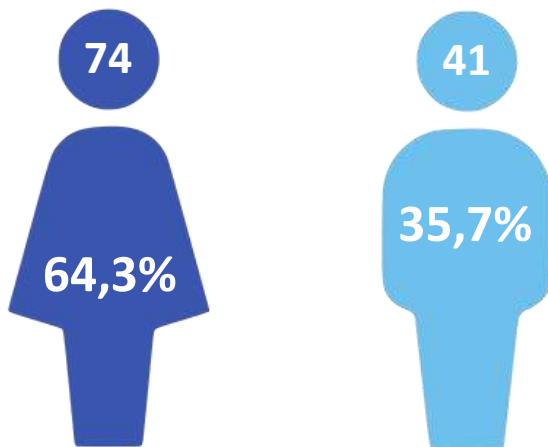
3.3 I volontari

Comunità – Condivisione – Cittadinanza attiva

Nel corso del **2025** i **volontari** iscritti al registro sono stati **115**. I volontari operano in tutti i settori dell'Associazione e provengono principalmente dal passaparola, da ricerche online e dalla collaborazione con altre realtà del territorio, come il Cesvot, l'Agesci e altre.

La componente femminile è sempre più prevalente, con **74** donne (64,35%) e **41** uomini (35,65%). I volontari appartengono a tutte le fasce d'età: fino a 18 anni rappresentano il 9,57% del totale, dai 19 ai 29 il 14,78%, dai 30 ai 54 anni il 26,96% dai 55 ai 64 il 13,04%, dai 65 in su sono il 35,65%.

115 *volontari nel 2025*



fino ai 18 anni	9,57 %
19-29	14,78 %
30-54	26,96 %
55-64	13,04 %
65 e più	35,65 %

Ogni anno si crea un ricambio fisiologico, ma ci sono diverse persone che hanno un rapporto pluridecennale con l'Associazione.

L'ampia partecipazione dei volontari rappresenta una risorsa fondamentale per la realizzazione delle attività e dei progetti dell'Associazione.

Il numero dei dipendenti è pari al **24,35%** del numero dei volontari iscritti nel registro, molto al di sotto della soglia del 50% indicata dall'art. 36 del D. Lgs. 117/2017.

3.4 La formazione

Pace – Fare rete – Non violenza – Solidarietà

La formazione specifica del personale è generalmente affidata all'attenzione e all'iniziativa di ciascun settore, l'Associazione cura l'aggiornamento dei corsi dedicati alla salute e sicurezza dei lavoratori, ma dal 2024 è iniziato un percorso di **formazione intersettoriale** rivolto a tutti i dipendenti centrato sulle DIFFERENZE DI GENERE, che è proseguito nel 2025 con incontri laboratoriali molto partecipati ed intensi. Questi momenti formativi sono stati molto apprezzati sia sotto l'aspetto motivazionale, sia come momento di confronto e

condivisione. Questa metodologia è risultata efficace nel facilitare la coesione interna.

Un'altra iniziativa di formazione aperta a tutti i dipendenti, che è proseguita dal 2024 è stato un corso di incontri tenuti da un'esperta esterna, dedicati rispettivamente a Psichiatria e disturbi mentali, Dipendenze, Marginalità e Servizi del territorio, a cui ha partecipato personale dell'Ufficio Progetti, dell'Accoglienza e delle Pari opportunità.

Tramite la partecipazione a eventi formativi e convegni su progetti specifici, alcuni degli educatori/trici di settori diversi, hanno aumentato le proprie competenze nell'ambito del Gioco d'Azzardo Patologico, delle dipendenze in un'ottica di genere, dell'Empowerment femminile.



LE ATTIVITA'

4

L'associazione è organizzata per Settori d'intervento.

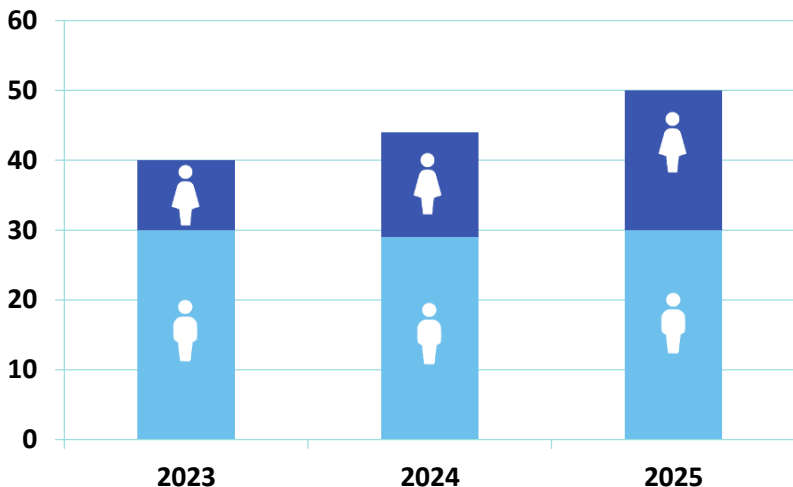
4.1 Settore Accoglienza

Accoglienza – Accompagnamento – Relazione

Tutela dei diritti – Ascolto – Giustizia – Dignità

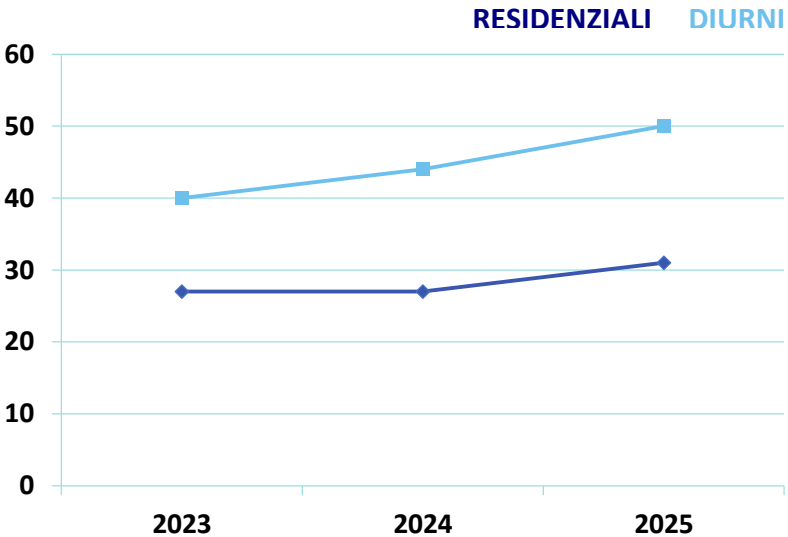
Il **Centro di via del Leone** rappresenta uno spazio strutturato di presa in carico integrata, che offre **accoglienza residenziale e diurna** (vitto, alloggio, cura della persona), supporto relazionale e orientamento ai servizi territoriali per persone in stato di marginalità.

Insieme all'ospite e in accordo con i servizi (S. Sociali, SerD, o i Dipartimenti di Salute Mentale), l'équipe progetta, attiva e monitora percorsi personalizzati di inclusione sociale con azioni di recupero delle potenzialità individuali e, se possibile, orientamento lavorativo.

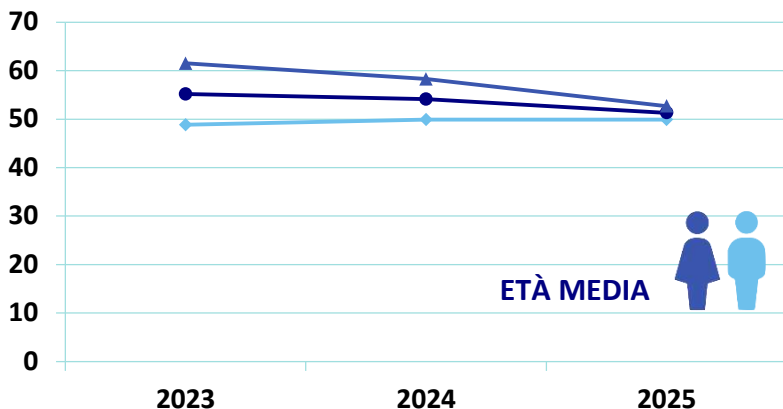


Negli ultimi anni la presenza crescente di persone con cronicità e fragilità sanitarie e psichiche rende più difficoltoso il raggiungimento dell'autonomia abitativa, orientando le dimissioni prevalentemente verso strutture di seconda soglia o alloggi ERP.

Utenti: Nel 2025 il Centro ha accolto **50 persone**, provenienti da **18 paesi diversi**. Si osserva un trend in costante aumento, passando da **40 persone nel 2023**, a **44 nel 2024**, fino a **50 nel 2025** (+25% totale). La crescita è trainata principalmente dalla **componente femminile**, che è raddoppiata nel triennio (da 10 a 20 donne), mentre il numero di uomini è rimasto stabile. Crescono sia gli ospiti Residenziali (da 27 a 31) sia quelli Diurni (da 13 a 19).



L'età media complessiva scende da **55.17 anni a 51.32 anni**. Questo ringiovanimento è marcato soprattutto tra le donne la cui età media cala da 61.5 a 52.7 anni.



Gli ospiti di nazionalità italiana e non mostrano un incremento proporzionale, con una costante del 60% circa di cittadini di altra nazionalità.

Personale: 1 Coordinatore, 4 Educatori, 1 Assistente Sociale, un gruppo stabile di 6 collaboratori coadiuvati da 2 inserimenti al centralino e un gruppo consolidato di volontari. L'équipe usufruisce di una supervisione con una professionista esterna. Nel 2025 il personale ha fruito di 14 eventi formativi per un totale di **88 ore di formazione** specifica (salute mentale e marginalità, riduzione del danno, differenze di genere, competenze digitali, dipendenze da social, contrasto DGA, IA..).

Principali Risultati Raggiunti: Ampliamento dei servizi:

Incremento dell'accoglienza di ospiti diurni. Apertura del nuovo servizio dello **Sportello di Facilitazione Digitale** ad accesso gratuito, aperto alla cittadinanza grazie ad un contributo della Fondazione CR Firenze.

Sostenibilità e qualità assistenziale: L'adeguamento delle rette e il potenziamento dei posti hanno permesso di intensificare la compresenza educativa. Il consolidamento dell'organico è risultato necessario per gestire l'accresciuta complessità clinica e sociale dei beneficiari.

4.2 Settore Dipendenze

Accoglienza – Accompagnamento – Relazione
Comunità – Condivisione – Cittadinanza attiva

Nel settore delle Dipendenze, l'Associazione realizza percorsi personalizzati pedagogico-riabilitativi personalizzati rivolti a persone con problematiche correlate all'alcol, attraverso programmi residenziali in 2 strutture nel comune di Borgo S. Lorenzo: la **Comunità di Faltona**, Ente ausiliario della Regione Toscana (iscritto all'albo dal 1990) dedicato a utenza maschile che offre programmi terapeutici standard (lungo periodo) ed intensivi brevi con follow-up (Progetto ToID uomini) e l'**Appartamento Donne**: una struttura dedicata all'utenza femminile, con programmi intensivi di breve durata (Progetto ToID donne). L'approccio è centrato sulla persona e prevede strumenti strutturati quali progetti terapeutici individualizzati, colloqui e attività di gruppo, con una forte attenzione alla

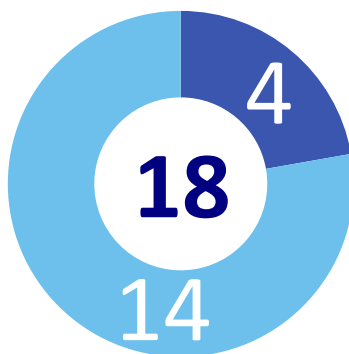
dimensione relazionale e alla consapevolezza del proprio stato di salute. Si cura il reinserimento socio-lavorativo e l'accompagnamento pre e post comunità.

Entro il Piano Regionale di contrasto ai rischi dell'azzardo, l'Associazione gestisce due sportelli di orientamento, informazione e supporto per giocatori e familiari, e svolge attività territoriali di informazione, sensibilizzazione e prevenzione.

Persone accolte nel 2025



***in appartamento donne
a Faltona***



Personale: 1 Coordinatore, 1 Direttore terapeutico e tecnico, 2 educatori, con collaboratori esterni 1 psicologa, 3 educatrici, 1 assistente sociale, 1 insegnante di yoga. Il servizio è integrato dall'apporto di volontari, inclusi ex ospiti in un'ottica di auto-mutuo aiuto. L'équipe si riunisce settimanalmente per il monitoraggio dei casi, il coordinamento si focalizza sulla supervisione interna e su incontri mensili di inter-visione.

Principali Risultati Raggiunti nel Settore: Continuità della relazione post-percorso. Il mantenimento spontaneo dei contatti da parte degli ex ospiti evidenzia la solidità e la qualità

affettivo-terapeutica delle relazioni costruite durante la permanenza. Approfondimento sulla **gestione di una comunità mista**, in vista del progetto di accoglienza delle donne presso Faltona. Inizio di un processo di **sistematizzazione** dell'approccio operativo.

Formazione: corso di sensibilizzazione sulle problematiche alcol-correlate metodo Hudolin, avviato un percorso di supervisione con il dott. Cibir, sulle dinamiche relative alle comunità mista, per un totale di 222 ore.

4.3 Settore Pari Opportunità

Accoglienza – Accompagnamento

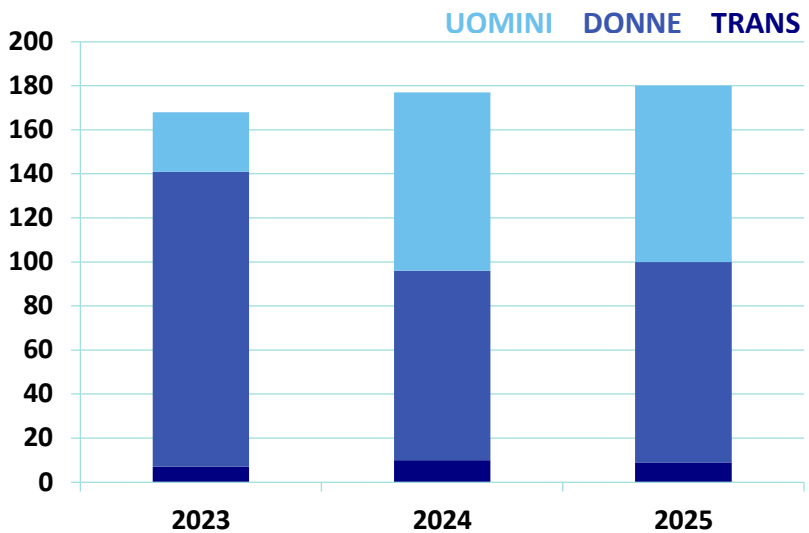
Pace – Fare rete – Non violenza

Tutela dei diritti – Ascolto – Giustizia

L'Associazione è iscritta alla II° sezione del *Registro degli Enti e delle Associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati* (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali). Come ente accreditato per i programmi di assistenza e integrazione sociale opera nell'ambito della rete regionale SATIS (Sistema Antitratta Toscana Interventi Sociali) nel contrasto alla **tratta e al grave sfruttamento** sessuale e lavorativo, gestendo uno sportello di ascolto e consulenza, l'accoglienza in una struttura protetta e l'attuazione di programmi di protezione e reinserimento socio-lavorativo nel territorio fiorentino. Negli ultimi anni si è rafforzata l'attenzione al fenomeno dello **sfruttamento lavorativo** (progetti Demetra e Soleil) e alla presa in carico di nuove tipologie di utenza, con un forte lavoro di rete a livello territoriale e regionale. Inoltre

attraverso convenzioni ad hoc con i progetti SAI del territorio vengono fornite consulenze psicologiche specialistiche ai beneficiari inseriti nelle reti pubbliche.

Sportello "Spazio Intermedio": lo sportello svolge azioni di *counselling* (con operatori antitratta e mediatori linguistico-culturali), orientamento ai servizi socio-sanitari del territorio, valutazione indicatori di tratta, *referral* per Commissioni Territoriali e Tribunali, prese in carico territoriali, raccordo con i servizi sociali, rete con gli enti che si occupano di persone migranti, supporto psico-soc. **Colloqui effettuati:** 180 complessivi (80 uomini, 91 donne, 9 persone trans).



Struttura Protetta: La struttura garantisce percorsi individualizzati di protezione, regolarizzazione e autonomia

per donne sopravvissute alla tratta. Con le ospiti si lavora sulla rielaborazione della storia traumatica e sulla riprogrammazione del loro progetto migratorio, finalizzato ad un inserimento libero e autonomo sul territorio italiano, una volta raggiunta una stabilità abitativa emotiva/economica/lavorativa/di regolarizzazione.

Ospiti: 8 donne di nazionalità venezuelana, ivoriana, camerunense e nigeriana.

Personale: 1 Psicologa, 2 Educatori/trici professionali, coadiuvati da Mediatori/trici Linguistico-Culturali (MLC), insegnanti di lingua italiana, legali con specifiche competenze e volontarie a supporto delle attività quotidiane.

Formazione: L'équipe ha partecipato a 21 eventi formativi di cui 3 giorni di scuola estiva per operatrici anti-tratta, per complessive **187 ore**, sulle seguenti aree specialistiche: violenza di genere ed educazione sessuo-affettiva, sbarchi, normativa vigente, gestione delle dinamiche di gruppo, decreto flussi, minori stranieri non accompagnati, genere e diritti...

Principali Risultati: Le ex utenti solitamente cercano gli operatori anche quando non hanno bisogno di niente, solo per sapere come stanno, a riprova della buona relazione instaurata e della fiducia che permane anche quando escono

dal progetto. **Collaborazione** con Giustizia Minorile per l'attivazione di programmi di protezione. **Collaborazione** con UniStraSi come centro pilota per ricerca e archivio sui traumi migratori.

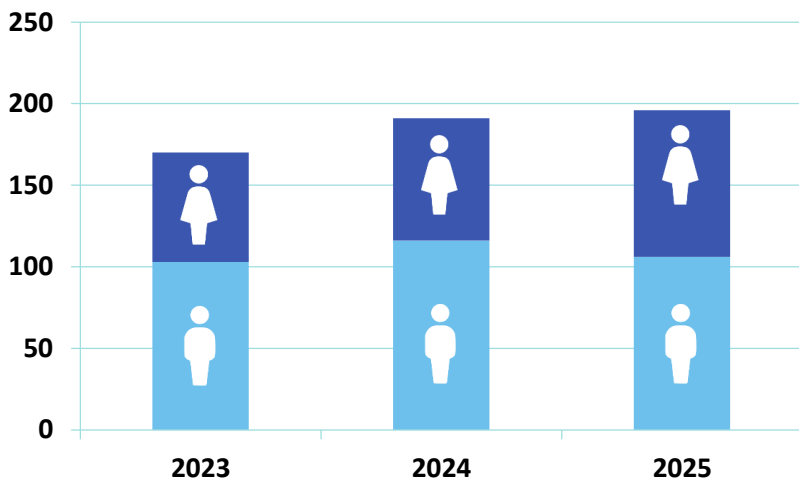
4.4 Settore Legale

Tutela dei diritti – Ascolto – Giustizia – Dignità

Comunità – Condivisione – Cittadinanza attiva

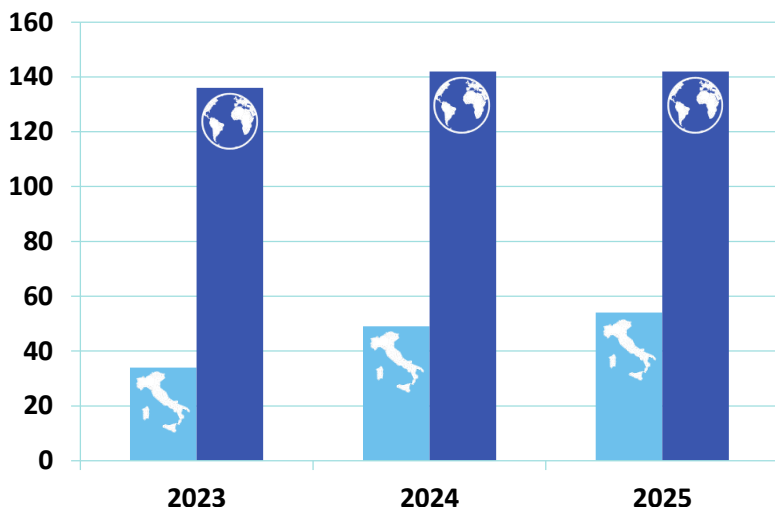
L'Associazione offre un servizio gratuito di **consulenza e orientamento legale** che copre in modo multidisciplinare i diversi rami del diritto. Il gruppo di avvocati professionisti che operano come volontari assicura il **primo ascolto** dei cittadini e svolge una essenziale funzione di tutela dei diritti umani e civili di ogni persona, in particolare di chi non ha risorse, per rendere effettivi ed esigibili i diritti costituzionali.

Il settore svolge un'azione trasversale di formazione e aggiornamento normativo a beneficio di operatori, volontari interni e reti esterne. I professionisti legali forniscono inoltre un supporto strategico e di consulenza specialistica all'Associazione per la gestione delle sue attività complessive.



Il servizio si è sviluppato attraverso due canali principali di presa in carico, registrando un incremento di utenti: **196 utenti totali** hanno usufruito di colloqui individuali di ascolto, sostegno e orientamento legale presso lo sportello in presenza. Lo Sportello telematico, tramite e-mail, gestisce circa **200 richieste annue**, fornendo informazioni e rispondendo ai quesiti meno complessi.

I 196 utenti dello sportello in presenza provengono da una quarantina di paesi diversi, dopo l'Italia le nazioni maggiormente rappresentate sono **Marocco, Perù e Albania**.



Distribuzione per Genere e Cittadinanza

Uomini: 106 utenti (29 italiani, 77 stranieri).

Donne: 90 utenti (25 italiane, 65 straniere).

Incidenza utenti italiani: 54, pari al **27,55% del totale**.

Le richieste di orientamento sono trasversali, pur confermando la prevalenza delle problematiche legate allo status dei cittadini stranieri:

- **50%** Diritto dell'immigrazione e della protezione internazionale
- **50%** Altri rami del diritto, Diritto di famiglia, Civile, Lavoro, Penale e Amministrativo

Personale: Il funzionamento dello Sportello Legale è garantito dall'apporto stabile di 14 volontari, legali di professione.

Formazione: I componenti dello Sportello hanno partecipato a incontri di auto-formazione di aggiornamento e confronto.

Principali Risultati: Ampliamento della capacità di risposta: Consolidamento del servizio con incremento del numero di utenti presi in carico.

Efficacia della consulenza da remoto: Ottimizzazione dello sportello tramite e-mail come filtro di primo livello, garantendo risposte rapide e riservando i colloqui fisici ai casi di più elevata complessità giuridica.

4.5 Settore Scuola

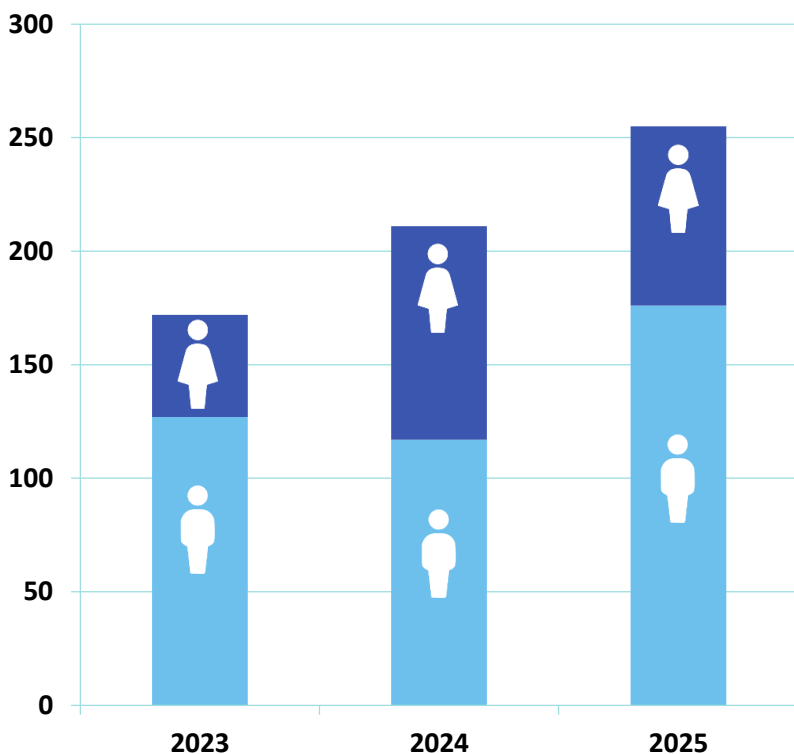
Pace – Fare rete – Non violenza – Solidarietà

Comunità – Condivisione – Cittadinanza attiva

La scuola di italiano per stranieri offre la **conoscenza della lingua**, primo passo per l'autonomia, come elemento fondamentale per l'inclusione nella realtà sociale e lavorativa italiana.

I gruppi classe sono organizzati sul livello di conoscenza dell'italiano, da pre A1 (anche lezioni specifiche per analfabeti in lingua madre) a B2.

Grazie a una convenzione con UNISTRASI, la Scuola offre la possibilità di effettuare gli **esami di certificazione CILS A2** (necessario per il permesso di soggiorno di lungo periodo) e C1 (necessario per ottenere la cittadinanza) nella sede dell'Associazione, ed organizza corsi specifici di preparazione agli esami.



Iscritti: Nel 2025 hanno frequentato la Scuola di italiano **255 persone**, 176 uomini e 79 donne, con un incremento totale del 48% rispetto al 2023, trainato dalla componente femminile che nei 3 anni è aumentata del 75,6%. Hanno sostenuto gli esami CILS 27 persone con un incremento del 125% rispetto al 2023, **23 persone hanno superato l'esame.**

ESAMI CILS	2023	2024	2025
N° iscritti	12	22	27
%	-	+ 83,33 %	+ 22,72 %

Personale: 1 Coordinatore, 40 insegnanti volontari, 1 addetta segreteria

Risultati raggiunti: L'attività si è consolidata negli ultimi anni, ampliando l'offerta formativa, il numero di insegnanti volontari e di iscritti. Gli esami CILS nel 2025 sono stati superati dal'85,2% degli iscritti.

4.6 Ufficio Progetti e Sviluppo

Comunità – Condivisione – Cittadinanza
Pace – Fare rete – Non violenza
Tutela dei diritti – Ascolto – Giustizia

L'attività di progettazione ha una **funzione strategica e trasversale di supporto a tutta l'organizzazione**. L'Ufficio che gestisce l'intero ciclo di vita dei progetti (ricerca dei bandi, scrittura ideativa, coordinamento operativo, segreteria tecnica e rendicontazione finanziaria), opera principalmente su due direttrici: l'**Inclusione e Innovazione Sociale** con promozione e coordinamento di progetti di formazione, orientamento e contrasto al rischio di esclusione per le fasce di utenza più fragili, e lo **Sviluppo** con la ricerca di bandi e nuove

opportunità per integrare i servizi strutturati e ampliare gli ambiti di azione dell'Associazione.

In particolare nel **2025** ha realizzato interventi integrati di **contrasto alla dispersione scolastica** rivolti a studenti e studentesse della secondaria di II° grado, attraverso azioni individuali, di gruppo e laboratoriali, e percorsi di *mentoring* per il potenziamento delle competenze curriculari e trasversali. Ha inoltre condotto **attività di formazione**, con approccio partecipativo e pratico-esperienziale, sull'**insegnamento dell'italiano come L2** e sull'**inclusione scolastica** degli alunni con background migratorio in ottica interculturale. Nell'area dipendenze ha avviato co-progettazioni per il **contrasto al gioco d'azzardo patologico** con 4 Società della Salute dell'Azienda USL Toscana Centro (Firenze, Fiorentina Sud-Est, Mugello, Empolese Valdarno Valdelsa), estendendo la presenza dell'Associazione a nuovi territori e vedendosi riconosciuta la competenza maturata. Infine ha presentato progetti su diversi bandi per il **potenziamento delle strutture e dei servizi** dell'Associazione: tra questi, il progetto 8x1000 Statale per Faltona (adeguamento locali e sperimentazione di percorsi di reinserimento post-comunità, che proseguirà nel 2026), l'implementazione dello **sportello di facilitazione digitale**, l'avvio dello sportello legale in collaborazione con "La Fenice" e nuove collaborazioni per progettazioni di più ampio respiro,

tutte finalizzate al miglioramento dei servizi in favore della nostra utenza e della nostra città.

Nuovi progetti presentati nel 2025: **10**

Progetti gestiti nel 2025: **21**

Personale: 2 dipendenti TP, ed 1 collaborazione coordinata e continuativa (Co.Co.Co.) per progettazione e coordinamento, in stretta collaborazione con l'Amministrazione, la Segreteria e la Presidenza.

Formazione: Partecipazione a corsi specifici **85 Ore +** (disabilità, marginalità e dipendenze, salute mentale, Terzo Settore).

Molteplici incontri di approfondimento dedicati al Disturbo da Gioco d'Azzardo.

Sono proseguiti alcuni progetti storici come la Gara dei **Centri di Alfabetizzazione del Comune di Firenze**, focalizzato sulla mediazione linguistico-culturale all'interno delle scuole dell'obbligo per supportare l'inserimento di studenti di origine straniera. **Risorse umane:** 35 collaboratori qualificati e formati. **Volume di attività: 1.940 ore di mediazione** linguistico-culturale erogate nel corso del 2025.

Storicamente l'Associazione partecipa anche all'interno del Raggruppamento Temporaneo d'Imprese (RTI) che gestisce il servizio del **Centro Diurno "La Fenice"**, di titolarità del Comune di Firenze, che offre accoglienza e percorsi di riscatto

per **persone senza dimora** e in condizione di grave marginalità sociale. Progetto Arcobaleno fornisce un supporto strategico sul piano formativo e progettuale e un operatore di sportello. Per noi presidiare e mantenere attivo nel pieno centro di Firenze un servizio di tutela e ascolto rivolto alle povertà estreme e invisibili ha **valore non solo operativo, ma profondamente civile e politico.**

Di seguito si riportano i progetti più importanti gestiti nel **2025** in base a:



Target



Attività



Rete e
territorio



Ente
finanziatore



Durata

Per maggiori informazioni:

<https://www.progettoarcobaleno.it/progetti-e-sviluppo/>

Dipendenza da Gioco d'Azzardo

ZERO AZZARDO	SCOMMETTIAMO SUL MUGELLO	TILT OFF	PLAY4FUN
 popolazione generale	 popolazione generale	 popolazione generale	 popolazione generale
 sportelli ascolto sensibilizzazione eventi formativi	 sportelli ascolto sensibilizzazione eventi formativi	 sportelli ascolto sensibilizzazione eventi formativi	 info point sensibilizzazione
 partner territoriali e SERD	 partner territoriali e SERD	 partner territoriali e SERD	 partner territoriali e SERD
 Regione Toscana SdS F. Sud Est	 Regione Toscana SdS Mugello	 Regione Toscana SdS F. Centro	 Regione Toscana SdS Empolese VV
 18 mesi	 18 mesi	 18 mesi	 18 mesi
Budget gestito per intera durata 35.389 €	Budget gestito per intera durata 28.122 €	Budget gestito per intera durata 66.003 €	Budget gestito per intera durata 9.181 €

Protagonismo giovanile e contrasto alla dispersione scolastica

PRATICHE DI COMUNITÀ	GIOVANI VOCI	OLTRE IL TRAGUARDO	CENTRI ALFAB. IN ITALIANO L2
 studenti scuole secondarie di I° grado	 giovani in età 18-29 anni	 studenti scuole secondarie di I° grado	 minori scuole del Comune Firenze
 rimotivazione allo studio e sostegno didattico	 action research con giovani italiani e stranieri	 rimotivazione allo studio e sostegno didattico	 mediazione linguistico- culturale
 Comune Firenze, enti partner	 rete CNCA, ETS, associazioni varie	 IC Montagnola- Gramsci	 C. Metropoli, Arca Coop, Viva Onlus e C. Il Pozzo
 Dip. per Politiche della Famiglia	 Ministero delle Politiche Sociali	 Ministero dell'Istruzione	 Comune di Firenze
 10 mesi	 18 mesi	 6 mesi	 annualità scolastica
Budget gestito per intera durata 56.476 €	Budget gestito per intera durata 21.800 €	Budget gestito per intera durata 47.250 €	Budget gestito per intera durata 58.619 €

Marginalità ed empowerment femminile

EQUILIBERE	JUMP 2.0	IRIS	SOLEIL
 donne vulnerabili con dipendenze	 persone con vari tipi di fragilità	 persone con vulnerabilità	 vittime di tratta e sfruttamento
 percorsi intensivi di breve durata	 percorsi individualizzati	 empowerment assistenza orientamento	 empowerment regolarizzazione orientamento
 integrazione sistema sanitario	 servizi socio- sanitari	 enti antitrattra agenzie formative	 sindacati enti atitrattra Altro Diritto
 Fondazione CR Firenze	 8X1000 Chiesa Valdese	 Ministero delle Politiche Sociali	 Ministero delle Politiche Sociali
 36 mesi	 12 mesi	 18 mesi	 18 mesi
Budget gestito per intera durata 38.026 €	Budget gestito per intera durata 13.000 €	Budget gestito per intera durata 22.294 €	Budget gestito per intera durata 59.900 €

Contrasto alle dipendenze ed alta marginalità

TOL D UOMINI	TOL D DONNE	TOL C	LA FENICE
 uomini con alcol dipendenza	 donne con alcol dipendenza	 persone con alcol dipendenza	 persone senza fissa dimora
 percorsi intensivi breve per alcolisti	 percorsi intensivi breve per alcoliste	 percorsi personalizzati post Comunità	 ascolto e orientamento ai servizi
 SERD e servizi socio-sanitari	 SERD e servizi socio-sanitari	 SERD e servizi socio-sanitari	 CTM, CAT, Coop Girasole, Caritas
 ASL Toscana Centro	 ASL Toscana Centro	 ASL Toscana Centro	 Comune di Firenze
 10 mesi	 10 mesi	 annuale	 36 mesi
Budget gestito per intera durata 9.612 €	Budget gestito per intera durata 81.775 €	Budget gestito per intera durata 5.000 €	Budget gestito per intera durata 61.411 €

4.7 Altre attività e servizi

Pace – Fare rete – Non violenza – Solidarietà

Comunità – Condivisione – Cittadinanza attiva

Tutela dei diritti – Ascolto – Giustizia – Dignità

Accanto ai servizi principali, l'Associazione promuove attività di **prossimità** (distribuzione di pacchi alimentari, guardaroba sociale) e iniziative aperte alla cittadinanza finalizzate alla solidarietà, alla sensibilizzazione e alla costruzione di comunità. Organizza **incontri** ed **eventi culturali** (rassegne teatrali, seminari, presentazioni di libri), di sensibilizzazione e approfondimento sui temi sociali, e promozione del volontariato. Anche quest'anno ha avuto un forte impatto la rassegna **Tracce di Invisibili**, su cui è possibile approfondire al seguente link: <https://www.progettoarcobaleno.it/rassegna-tracce-di-invisibili/>



**SITUAZIONE
ECONOMICO
FINANZIARIA**

5

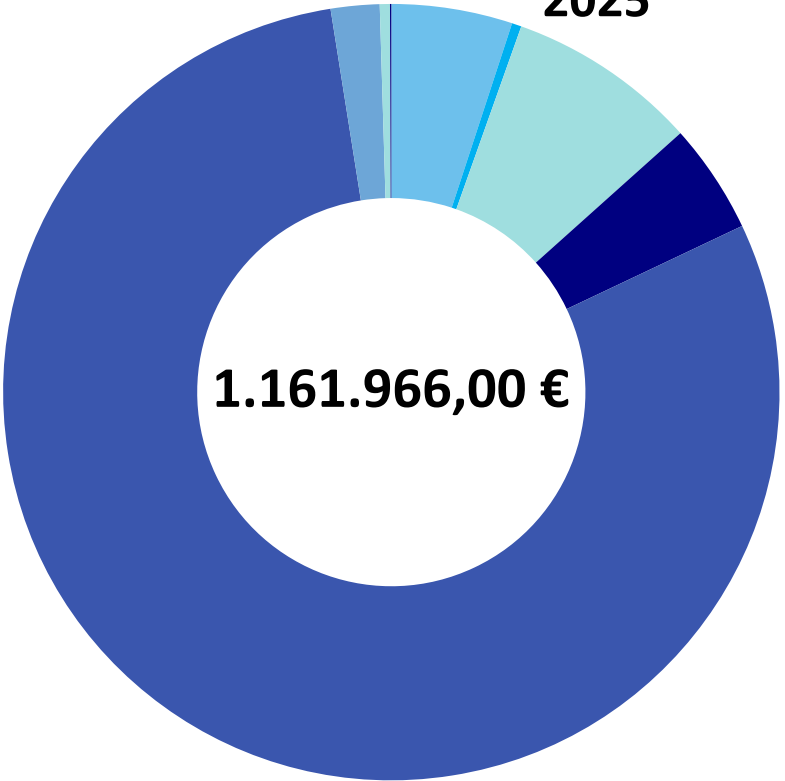
5.1 Situazione patrimoniale

ATTIVO	2025	2024
Immobilizzazioni immateriali	8.402 €	11.897 €
Immobilizzazioni materiali	44.229 €	27.590 €
Immobilizzazioni finanziarie	107.341 €	6.341 €
Crediti	156.773 €	171.886 €
Rimanenze	0 €	0 €
Disponibilità liquide	251.537 €	205.021 €
Ratei dei rendiconti	122.309 €	133.267 €
Crediti finanziari	30.000 €	55.000 €
TOTALE	720.590 €	611.002 €

PASSIVO	2025	2024
Patrimonio vincolato	10.000 €	10.420 €
Patrimonio libero	98.970 €	42.950 €
Avanzo d'esercizio	41.907 €	55.062 €
Fondi per rischi ed oneri	2.148 €	1.610 €
Trattamento di fine rapporto	336.892 €	313.851 €
Debiti verso banche	0 €	0 €
Debiti verso associati e finanziatori	0 €	0 €
Debiti verso fornitori	46.908 €	43.136 €
Debiti tributari	1.258 €	3.812 €
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	22.092 €	18.343 €
Debiti verso dipendenti e collaboratori	43.373 €	48.686 €
Altri debiti	31 €	645 €
Ratei e riscontri passivi	117.011 €	72.489 €
TOTALE	720.590 €	611.002 €

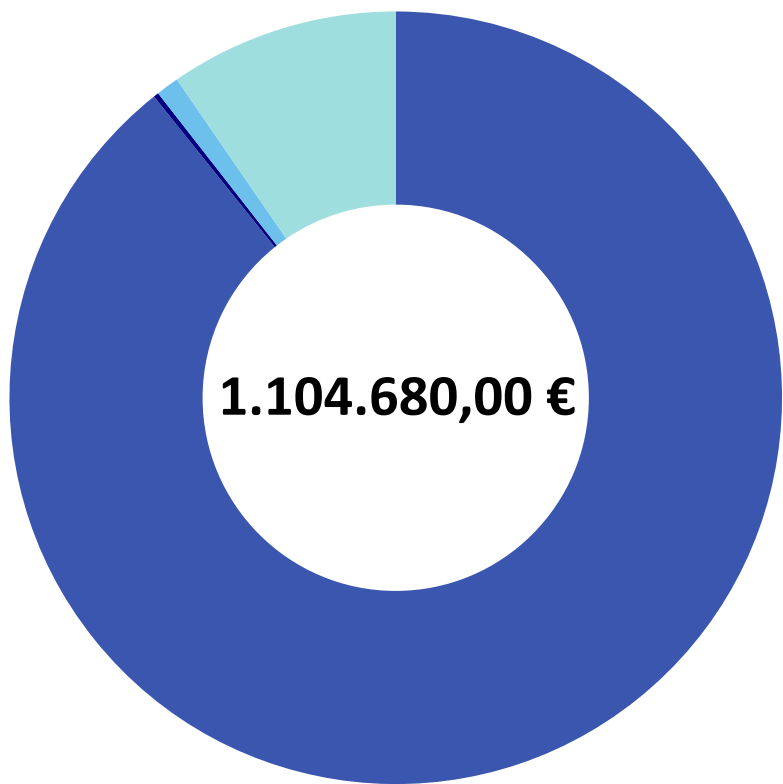
5.2 Conto economico

RICAVI TOTALI
2025



Raccolte fondi	58.519,00 €
Altri ricavi	4.638,00 €
Enti pubblici	92.262,00 €
Enti privati	53.253,00 €
Contratti e convenzioni con enti pubblici	924.186,00 €
Donazioni	23.575,00 €
5 x 1000	4.903,00 €
Quote associative	630,00 €

**ONERI E COSTI
2025**



Attività istituzionali	985.759,00 €
Attività finanziarie	2.400,00 €
Raccolta fondi	10.605,00 €
Supporto generale	105.916,00 €

5.3 Contributi e Convenzioni da Pubblica Amministrazione

Regione Toscana	1.393,13 €	Progetto We Hope – Rete di servizi a supporto delle donne
Ministero della Salute	1.250,00 €	Progetto Eduforist - Educazione e formazione nell'ambito delle relazioni affettive, della sessualità e della prevenzione delle IST nel contesto scolastico
Regione Toscana	15.789,78 €	Progetto Zero Azzardo
Regione Toscana	28.543,88 €	Progetto Tilt Off – Non andare in tilt con l'azzardo
Regione Toscana	2.754,44 €	Progetto Play4Fun – Informazione e supporto ai rischi dell'azzardo
Ministero delle Politiche Sociali	14.400,00 €	Progetto Foot On - Contesti, cammini e spazi per costruire insieme un futuro desiderabile
Soleil	8.912,74 €	Progetto Soleil - Servizi di Orientamento al Lavoro ed Empowerment Interregionale Legale

Asl	173.722,80 €	Ente Ausiliare Comunità Faltona
Asl	81.775,12 €	Progetto Comunità breve Donne Tol D
Asl	4.188,00 €	Progetto Percorsi Post- Comunità Tol C
Asl	452,98 €	Progetto Persefone
Comune di Firenze	454.790,00 €	Convenzione Centro Accoglienza Via del Leone
Istituto La Montagnola- Gramsci	38.729,51 €	Progetto Sostegno Scolastico
Dip. Pari Opportunità	79.700,00 €	Progetto SATIS - Tutela e inserimento sociale vittime di tratta
Regione Toscana	3.601,25 €	Progetto Autonomia extra SATIS
Istituto Coverciano	3.660,00 €	Progetto Didattica Inclusiva PNRR
Ministero degli Interni	122,95 €	Progetto Fondo Sai Consulenza e supporto psicologico
Comune di Firenze	45.066,44 €	Centro Alfabetizzazione in italiano L2
Comune di Firenze	24.676,06 €	Centro Diurno La Fenice

5.4 Raccolta fondi

L'Associazione promuove una raccolta fondi continuativa attraverso la raccolta di materiale usato in sedi dove i nostri volontari ricevono abiti ed oggetti usati in donazioni da privati e li offrono a chi li richiede dietro offerta libera.

Le spese, pari a 10.605 €, afferiscono ad affitto ed utenze dei locali, le entrate 58.269 € sono costituite dalle donazioni ricevute. L'avanzo generato dalla raccolta fondi abituale risulta quindi di 47.664 €.



**UNO SGUARDO
AL FUTURO**

6

6.1 Obiettivi e risultati ottenuti nel 2025

Gli obiettivi che ci eravamo posti nel corso dello scorso anno erano:

- Strutturare sistemi di valutazione in CdP, e con i Settori
- Definire indicatori per gli obiettivi da raggiungere
- Mettere a sistema la figura del Direttore Operativo
- Rinnovare gli strumenti di comunicazione: sito e brochure istituzionale
- Rendere gli spazi di accoglienza più belli e funzionali (progetto Faltona, via del Leone)
- Proseguire la formazione intersettoriale del personale, con confronto e condivisione.
- Proseguire e sviluppare le attività culturali
- Coinvolgere un numero maggiore di volontari nelle attività dell'Associazione, anche facilitando l'iscrizione a socio/a

Un discorso a parte meritano i primi due. Tutti gli altri sono stati senz'altro perseguiti con costanza durante l'intero anno di attività e possiamo dire che i risultati ottenuti sono stati soddisfacenti.

In particolare, la Direttrice Operativa è entrata nel pieno delle proprie funzioni consolidandosi come figura di raccordo e di stimolo rispetto alle attività portate avanti dai responsabili dei settori. Inoltre ha assunto anche un ruolo di supervisione e coordinamento delle risorse umane, sollevando la presidenza da questa incombenza. Complessivamente la sua azione garantisce **unitarietà di linguaggio e di azione** all'associazione favorendo l'affermarsi di un **“modello Arcobaleno”** e l'acquisizione della consapevolezza del suo contenuto da parte di tutti gli operatori. Quest'ultima attività rappresenta senz'altro un obiettivo anche per il futuro e le azioni programmate vanno nel senso di rafforzarla ulteriormente.

Finalmente l'Associazione si è dotata di un **sito internet** di più facile lettura, più moderno e flessibile; è aumentata la **presenza sui social** e la consapevolezza dell'importanza di raccontare all'esterno quanto si fa e chi siamo. E' stata rinnovata la brochure, più chiara e colorata, così da accompagnare anche sul piano cartaceo oltre che su quello telematico la sensazione di un costante e fattivo rinnovamento.

Sono stati eseguiti consistenti **lavori di recupero di nuovi ambienti** a Faltona e sono stati programmati, e in parte anche iniziati, **lavori di restauro e manutenzione straordinaria** nelle altre sedi di Firenze, tali lavori sono tutti destinati a concludersi nel primo semestre 2026; in tal modo si ritiene che anche il senso di accoglienza per chi quotidianamente vive

gli spazi Arcobaleno stia sensibilmente migliorando, aumentando il senso di benessere per chi lavora e per chi frequenta a vario titolo l'associazione.

La **formazione** è stata portata avanti costantemente con particolare attenzione alla diversificazione dell'**approccio di genere** nei vari ambiti di azione. Sono stati programmati incontri interni alle equipe e con esperti esterni rafforzando le competenze specifiche degli operatori.

Anche quest'anno l'Associazione ha portato avanti il **progetto culturale** legato alla rassegna TRACCE DI INVISIBILI, in cui, con Amnesty International Firenze, Arci Firenze, Fondazione Stensen organizza un ciclo di spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche e incontri legati a temi sensibili, quali l'immigrazione, la guerra, l'ambiente. La rassegna si è svolta da febbraio a maggio ed ha mantenuto una costante e buona partecipazione di pubblico. Inoltre, sono stati organizzati altri eventi quali presentazione di libri, concerti e momenti conviviali e socializzanti sempre nell'ottica di mantenere attiva e percepibile la presenza dell'Associazione nel dibattito culturale cittadino.

L'approccio dinamico di Arcobaleno rispetto alla vita cittadina ne garantisce una costante visibilità che poi è alla base dell'avvicinamento di un grande numero di volontari che è proseguito anche in questo anno. Sono inoltre aumentati i

volontari che si iscrivono anche come **soci**, grazie all'attenzione posta ad un loro maggior coinvolgimento.

Il 2025 è stato l'anno del **40° dell'Associazione**: sono stati organizzati una festa aperta alla cittadinanza a giugno e un convegno di riflessione su “DIRITTI, ACCOGLIENZA, INCLUSIONE” presso la Casa Comunale di Firenze a ottobre. Sono stati momenti di grande visibilità che hanno visto una straordinaria presenza di pubblico, ma anche di istituzioni a conferma di quanto Arcobaleno sia vissuto quale realtà positiva in ambito cittadino. Particolarmente sentiti e stimolanti sono stati gli interventi dei relatori dell'incontro tenutosi in Palazzo Vecchio i quali hanno portato una prospettiva di sviluppo e di approfondimento sul ruolo del terzo settore nella società moderna: si è trattato dunque di un momento di crescita e di riflessione, dal quale trarre ispirazione e motivazione nel cammino futuro dell'Associazione.

Come anticipato un discorso a parte richiedono i primi due obiettivi indicati lo scorso anno, ossia la **strutturazione dei sistemi di valutazione** in CdP e con i settori, e la **definizione degli indicatori per gli obiettivi da raggiungere** in futuro. Le attività per raggiungere questi due obiettivi sono state al momento solo impostate attraverso un confronto nel CdP che ha tuttavia dovuto portare a termine le azioni presupposte quali quelle relative al rafforzamento del coordinamento

interno dell'Associazione e della più coerente redistribuzione delle funzioni svolte da ciascun organo.

Si ritiene che, anche grazie al lavoro della Direzione Operativa, siano maturi i tempi per realizzare questi due obiettivi nel 2026 ed a tal fine si chiamerà sia il CdP sia la Direzione Operativa a confrontarsi su come attuarli.

6.2 Uno sguardo al futuro

Nel corso del nuovo anno le principali attività dell'Associazione si muoveranno lungo i seguenti percorsi:

- nell'ambito dei progetti finanziati dal Piano di Contrasto ai Rischi da **Disturbo da Gioco d'Azzardo** (DGA), si proseguirà un'attività specifica di sensibilizzazione al problema, di invio alla presa in carico da parte dei Servizi Sanitari e un approfondimento sull'approccio di genere al fenomeno, il tutto attraverso una organizzazione anche all'interno dell'Associazione del servizio così da adeguarlo agli sviluppi avuti nel corso dell'ultimo anno;
- per quanto riguarda le attività relative a situazioni di **grave sfruttamento lavorativo**, prosegue l'impegno in collaborazione con gli altri enti Satis e nell'ambito del progetto Soleil;

- per quanto riguarda le attività destinate a persone **con problematiche di alcol-dipendenza**, prosegue il progetto sperimentale di percorsi intensivi-brevi per persone (uomini e donne) attivo dal 2019 e finanziato dai fondi ToL, rispetto al quale è stata anche portata avanti una campagna di incontri con i rappresentanti dei SERD regionali; resta l'obiettivo finale di una strutturazione (a retta) dell'attuale progetto. E' stata portata avanti e pressoché ultimata la ristrutturazione della Sacrestia della Pieve di santa Felicità a Faltona (sede della Comunità pedagogica riabilitativa);

- per quanto riguarda le altre attività, è stato portato avanti un notevole sforzo per mantenere attiva la presenza dell'Associazione dell'ambito della rete denominata **Alleanza per l'Abitare** che vede impegnati in ambito cittadino e metropolitano i principali enti rappresentanti delle categorie di persone che trovano difficoltà nell'accesso alla casa (sindacati, enti terzo settore, studenti, lavoratori fuori sede ...), in questo contesto Arcobaleno si è fatta carico di portare avanti le specifiche difficoltà delle persone che vivono in condizioni di marginalità.

- per quanto riguarda le attività di accoglienza si intendono sviluppare all'interno della sede di Via del Leone **nuovi laboratori che coinvolgano gli utenti con attività manuali** di diversa natura (piccola falegnameria, giardinaggio ecc.) oltre a **percorsi di accesso al digitale**;

- si intende anche portare avanti l'azione di supporto a quante fra le persone seguite riescono ad accedere a forme di abitare autonomo o condiviso, **accompagnandole nel percorso di autonomizzazione** dopo l'uscita dalle nostre strutture.

Le attività e iniziative dell'Associazione continuano ad ampliarsi, a dimostrazione della vitalità e della capacità di rinnovamento di un Ente che ha ormai raggiunto i 40 anni di attività. Ma il dato caratteristico dell'azione di Progetto Arcobaleno nei primi mesi del 2026, oltre alla gestione delle numerose attività in essere, può ritrovarsi nello sforzo particolare che viene portato avanti nella costituzione e nella partecipazione a reti cittadine e nazionali di enti portatori di interessi e obiettivi affini.

In particolare, l'Associazione sta continuando la propria **presenza attiva nelle reti** dedicate al contrasto alla carenza abitativa e nelle reti storiche del CNCA e del CEART. A queste ha poi aggiunto lo sforzo per la costituzione di una rete nazionale che mira a dotare l'Italia di una disciplina di presa in carico dei migranti che muoiono durante i viaggi migratori al fine di garantirne la riconoscibilità da parte dei parenti.

Si stanno anche portando avanti attività di **nuova progettazione nel settore della agevolazione digitale** e dei **servizi rivolti ai minori** con problemi di dipendenze, di povertà educative e interessati da percorsi di messa alla prova (MAP).

Poiché pensiamo che il raggiungimento dei nostri obiettivi non possa prescindere dalla capacità di dare voce alle persone più fragili e che questo richieda da parte nostra la capacità di sviluppare una pluralità di linguaggi capaci di raggiungere destinatari diversi, e fasce diverse della popolazione, continuiamo a investire molte energie nell'organizzazione e nella promozione di eventi culturali (**Tracce di Invisibili**, quest'anno sarà alla quarta edizione) e nella promozione delle attività di volontariato anche giovanile che ruotano attorno alle nostre sedi.

7. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

Giudizio Positivo

A giudizio del revisore, che ha svolto la revisione contabile, il bilancio dell'esercizio di cui alle premesse fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della associazione, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso alla data indicata nella relazione, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Il revisore ha svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione. Le sue responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Il revisore è indipendente rispetto all'associazione, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Il revisore ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Gli obiettivi del revisore sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di

revisione che includa il suo giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione, il Revisore ha esercitato il giudizio professionale e ha mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della associazione;
- ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del suo giudizio. Le sue conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la associazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ha comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relativamente al bilancio si mettono in evidenza i seguenti connotati:

- Il valore dei proventi, di interesse generale, da attività diverse, da attività di raccolta fondi e di supporto generale, è pari ad €1.161.966, in crescita. Il totale degli oneri è pari a €1.104.680, anche questa voce in aumento. L'avanzo, dopo le imposte, si attesta ad €41.907.

- A livello patrimoniale i crediti ammontano ad €156.773, in lieve diminuzione, le disponibilità liquide ammontano ad €251.537, in aumento. I debiti ammontano ad €113.662, praticamente invariati. I ratei e i risconti passivi sono pari ad €117.011, in aumento.

Altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori, nella relazione di missione, hanno evidenziato le modalità associazionistiche dell'ente e della sua gestione.

Il revisore concorda con le modalità di destinazione dell'avanzo d'esercizio, pari a €55.062, proposte dal consiglio di amministrazione.

8. Appendice

Attività di interesse generale dall'Art. 5 dello Statuto

Per il perseguimento delle predette finalità l'Associazione intende esercitare le seguenti attività di interesse generale di cui l'Art. 5 comma 1 del Codice del Terzo Settore:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e

riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;

f) formazione universitaria e post-universitaria;

g) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

h) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

j) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;

l) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

m) ogni attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

n) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

o) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;

p) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

q) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

r) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

s) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata. L'Associazione potrà esercitare attività diverse da quelle di interesse generale,

purché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, ai sensi dell'articolo 6 del Codice del Terzo settore e successive modificazioni ed integrazioni.

<https://www.progettoarcobaleno.it/>

<https://www.facebook.com/arcobaleno.viadelleone>

<https://www.instagram.com/progetto.arcobaleno>

[https://www.youtube.com/@associazioneprogetto
arcoba7629](https://www.youtube.com/@associazioneprogettoarcoba7629)

Si ringrazia il dott. Maurizio Catalano – Consulente CESVOT per la
consulenza nella redazione del documento

Come previsto dalla normativa, alla luce dei contenuti del presente
documento, si dichiara che questo bilancio sociale è predisposto ai
sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017.

Realizzato con il contributo di Centro Servizi per il Volontariato
Toscana





**ASSOCIAZIONE
PROGETTO ARCOBALENO** APS

**via del Leone 9, 50124 - Firenze
055 280052**

**arcobaleno@progettoarcobaleno.it
www.progettoarcobaleno.it**